



Si inizia oggi a Gonzaga il tradizionale appuntamento di settembre con la rassegna zootecnica e agro-alimentare

I dibattiti di interesse europeo preludio alla grande conferenza di Mantova. Le manifestazioni collaterali

In mostra e in piazza una storia Millenaria

Fiera: il positivo bilancio del Comitato di gestione uscente

«La formula è giusta e deve continuare»

Con questa edizione, il Comitato di gestione della Millenaria conclude il mandato. I cinque anni si chiudono con un notevole incremento di iniziative che hanno fatto crescere l'importanza della manifestazione. Un bilancio positivo, dunque, dovuto principalmente a cosa? «Non è facile dire cosa abbia contribuito di più allo sviluppo della Millenaria. Non si può affermare, infatti, che una iniziativa o una manifestazione in particolare valga di più di un'altra», risponde Enzo Salvatera, presidente del Comitato di gestione. Negli ultimi anni l'acquisto delle aree per oltre centomila metri quadrati, la costruzione di impianti e di strutture coperte per una superficie di circa diecimila metri quadrati, hanno reso necessaria l'organizzazione di altre rassegne fieristiche, oltre a quella tradizionale del mese di settembre. «Certo», continua Salvatera, «organizzare delle nuove rassegne fieristiche non è cosa facile; esse richiedono impegno, capacità organizzativa, disponibilità di mezzi, concorso di operatori economici e commerciali, partecipazione del pubblico». Storie che hanno finito per spargere. Se anni addietro, infatti, gli espositori bisognavano andarsi a cercare e non sempre gli spazi espositivi venivano interamente coperti, oggi il meccanismo è completamente capovolto. Soddistare la domanda, nonostante il considerevole aumento delle aree sia coperte sia scoperte, diventa sempre più difficile. Le rassegne che vengono organizzate nell'ambito della Millenaria sono diverse, anche perché è necessario utilizzare al massimo le strutture esistenti: Millenaria Verde, Arredo casa, e altre rassegne organizzate in collaborazione con enti e associazioni, come la Fiera del radioamatore e dell'elettrotecnica, la Mostra canina, la Mostra felina e altre manifestazioni di settore. «In un periodo di crisi delle Campionarie», dice Giovanni Baricca, segretario generale, «la Millenaria assume sempre più la caratteristica di grande mercato nel quale, anche nelle rasse-

gne specializzate, la vendita diretta e il contatto con i potenziali acquirenti rappresentano un fattore di rilevante importanza per gli operatori economici». «Ma Millenaria», sottolinea Salvatera, «non è solo un appuntamento commerciale; ciò che la rende diversa dalle altre manifestazioni fieristiche è la sua caratteristica di fiera-festa. Una rassegna articolata e complessa che incontra l'interesse di molteplici fasce di popolazione: giovani, anziani, donne, persone di ogni ceto sociale e di tutte le professioni». Ricordiamo le originali manifestazioni folcloristiche (gli zingari, la bella del Luna Park, i cantastorie, gli imbonitori, i premi di poesia dialettale), il «Diapason d'Argento», il Campogalliani d'oro, le sculture con la «Creta del Po», la Mostra di pittura, eccetera. «Tutte manifestazioni», dice Baricca, «realizzate con pochissimi mezzi, grande volontà e impegno, che hanno suscitato l'interesse di centinaia di migliaia di visitatori». Dopo i risultati positivi di questi anni, quali sono le prospettive future? «Indipendentemente da quale sarà la futura forma organizzativa e strutturale, Millenaria necessita di programmi, di idee, di impegno costante; ma la falsariga è già stata tracciata», risponde Salvatera. Poi c'è il problema dei costi, delle tariffe. «Il lavoro volontario», sottolinea Baricca, «e la collaborazione dei dipendenti comunali in questi anni sono stati fondamentali. Pensare a un'organizzazione fieristica di soli dipendenti significa aumentare notevolmente i costi». Le tariffe attualmente praticate agli espositori sono inferiori rispetto a quelle applicate dalle altre grandi fiere «e non è possibile aumentarle più di tanto. Lo stesso vale per i biglietti d'ingresso», precisa Baricca. Millenaria, concludono i dirigenti del Comitato di gestione uscente, deve andare avanti consolidando e potenziando quanto è stato realizzato affinché il patrimonio in qui raccolto, frutto di anni di lavoro e di risultati positivi, non venga disperso.

GONZAGA (MANTOVA). La tradizionale fiera «Millenaria» di Gonzaga apre oggi i battenti con una imponentissima novità: il calendario ufficiale 1990 include Gonzaga tra le fiere «nazionali specializzate». È certamente singolare che sia un piccolo paese (neanche 8 mila abitanti) ad avere il potenziale organizzativo capace di produrre una struttura di valenza largamente interregionale come richiamo di pubblico e, appunto, nazionale per effetti promozionali e d'immagine. Ma tant'è: l'edizione 1989 della Millenaria ha richiamato 200 mila visitatori nel periodo degli otto giorni e l'analisi delle provenienze ha consentito, come sempre, di disegnare i confini della Padania ma con presenze anche dall'area milanese e dell'Italia centrale.

Gonzaga si trova in posizione strategicamente assai felice per essere ai margini dell'Emilia e non lontana dal Veneto. È servita dalla ferrovia Verona-Mantova-Modena e, per la visibilità, dalla «A 22» Brennero-Modena, uscita di Poggogona e di Reggiolo/Rolo oltre che dai raccordi con la statale 62 della Cisa e 413 Romana.

La «Millenaria» apre dunque i suoi spazi tra il nucleo centrale dell'abitato e la stazione Fs, fino al confine emiliano: sono 170 mila metri quadrati, che negli 8 giorni della fiera settembre (si chiude domenica 9) si trasformano in uno spettacolare mercato all'aperto ma, insieme, oltre 15 mila metri quadrati di zone coperte, distribuiti in 6 unità espositive, disponibili in moduli. I padiglioni accolgono le presentazioni merceologiche in ampia varietà di temi, ma sempre in stretta connessione con l'agricoltura e con l'agro-alimentare, settori trainanti della Padania anche per il significato indotto.

Il parco delle macchine agricole consente normalmente di avere una panoramica completa della produzione industriale specializzata, che trova a Gonzaga un pubblico motivato. Infatti figurano sempre tra gli espositori le firme più importanti e vengono presentate le novità.

Contenuti tecnologici e volume d'affari non costituiscono comunque con l'atmosfera che resta, per tanti versi, quella della festa popolare, con la contemporanea presenza del mercato ambulante. È l'antica vocazione zootecnica non viene tradita del tutto dalla meccanizzazione avanzata: in particolare si perpetua il mercato dei cavalli, nelle nuove destinazioni delle attività equestri di tempo libero. L'informazione e il dibattito sui temi più attuali della agricoltura, cerealicola, zootecnica, di trasformazione entrano pure nei programmi della Millenaria, con incontri di operatori e di tecnici, quest'anno riferiti anche alla Conferenza dedicata ad Ambiente, Agricoltura, Zootecnia in Europa che si svolgerà fra l'autunno 1990 e la primavera 1991. Il comitato promotore è presieduto da Giulio Andreotti, quello esecutivo da Nino Cristofori, quello scientifico da Paolo Maria Pasella, direttore generale Ricerca, Scienza e Sviluppo della Cee. A Mantova guarderanno gli Stati membri della Comunità e non solo quelli, quindi la Millenaria non potrà non tenerne conto. «Passo dopo passo», dice Enzo Salvatera, presidente del Comitato di gestione della Millenaria, «continuo a progredire nell'impianto fieristico e nei servizi. L'amministrazione comunale e come sempre il principale referente, ma nell'organismo di gestione possiamo contare sulla partecipazione anche della Re-

Di grande attualità i convegni in calendario Europa, una questione di qualità



L'area per i macchinari agricoli in Fiera

Come ogni Millenaria che si rispetti anche quest'anno la Fiera si ripropone quale punto di riferimento, non solo espositivo, per tutto il mondo della produzione agro-alimentare. È tradizione, infatti, che accanto alla mostra vera e propria si articoli una serie di dibattiti e convegni tecnici sulle problematiche più scottanti e attuali del settore. Indubbiamente il momento clou della parte convegnistica è quello dedicato a temi di interesse internazionale, e soprattutto comunitario.

Già da molte edizioni la Millenaria si impone di suscitare almeno un problema europeo all'anno. Questa volta tocca ad un argomento di pressante attualità (nella pagina accanto ne indagiamo un aspetto particolare) quale è quello della «Qualità dei prodotti agricoli in vista del Mercato unico del '93». A dibattere lo scottante tema - mercoledì 5 alla sala convegni Bocciodromo, a partire dalle ore 9.30 - saranno, fra gli altri, i professori Dario Casali, preside della facoltà di Agraria dell'università di Milano, e Pierpaolo Resmini docente di Industria agraria nello stesso ateneo. Anche a sottolineare il valore dell'iniziativa, al dibattito farà seguito la cerimonia di premiazione

del terzo concorso «Millegrana», voluto dall'assessorato provinciale all'Agricoltura, e riservato ai casciofili produttori di grana padano e parmigiano-reggiano.

Se le problematiche relative alla qualità dei prodotti non mancheranno di suscitare l'interesse di operatori e semplici consumatori, il convegno d'inizio - in calendario domani, stessa ora e stesso luogo - richiama l'attenzione degli «addetti ai lavori». Al centro del dibattito sono infatti «Le nuove norme per il credito agrario». Interverranno il consigliere delegato dell'Amministrazione provinciale di Mantova, Enrico De Angelis; il direttore del servizio credito agrario della Cariplo, Francesco Mariani; Andrea Negri per la Confcooperative, Gaetano Varano per la Coldiretti e Ugo Scarselli per la Federlombarda agricoltori. Seguirà la consegna di borse di studio a tre studenti degli istituti tecnici agrari mantovani.

L'ultimo convegno - venerdì 7 - affronta invece, con l'aiuto di docenti universitari e rappresentanti pubblici e delle categorie, un altro tema di grande interesse: «l'impatto dei vincoli produttivi e ambientali in agricoltura», con particolare riferimento ai piani paesaggistici.



Burattini che passione Il «Campogalliani» al mantovano Augusto Corniani

I poeti della Padania

Gilberto Boschetti, animatore culturale e poeta scomparso lo scorso febbraio, verrà ricordato dalla Millenaria con uno speciale premio che verrà assegnato questa sera (ore 21,30) allo spazio teatro di Santa Maria. Per onorare la memoria, la Millenaria ha infatti chiamato a raccolta i poeti dialettali della Padania i quali concorrono con composizioni senza limiti di tema, stile e versocolo. Il nome del vincitore sarà reso noto soltanto stasera.

Millenaria è anche cultura e spettacolo. Questo pomeriggio, alle ore 18, nell'apposito spazio attrezzato a teatro nei pressi dell'antico convento di Santa Maria, viene assegnato al mantovano Augusto Corniani il «Campogalliani d'oro», premio al miglior burattinaio di tradizione dell'anno creato dal maestro Gilberto Boschetti.

Augusto Corniani, illustre esponente della tradizione lombardo-emiliana, si è guadagnato il prestigioso premio in virtù della sua «lunga e significativa attività». Un merito speciale gli è stato riconosciuto per avere allestito un museo di burattini e marionette, in cui sono raccolti pezzi che documentano la tradizione e il lavoro dei maestri burattinai (parte della collezione è esposta nella sala delle premiazioni per tutta la durata della fiera).

L'assegnazione del premio è stata decisa dalla commissione composta da Romo Melloni, docente di Storia del teatro popolare alla Civica scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano; Paolo Borghi, studioso di tradizioni popolari; Giorgio Vezzani, direttore del periodico «Il cantastorie»; dai burattinai Otello Sarzi e Romano Danielli.

Nel corso della serata inaugurale - alla quale è presente la Società del Sandrone di Modena (nata nel 1870) che promuove nell'ambito teatrale la conoscenza della maschera omronima - verrà conferito anche il premio «Ribale di Fantasia» al miglior testo per burattini creato nell'anno. La settimana dedicata al «Campogalliani» sarà allietata da diversi spettacoli di burattini, fra i quali uno di Romano Danielli e altri del premiato Augusto Corniani.

Lavoriamo ogni giorno per darvi solo carne bovina buona e genuina.

PEGOGNAGA
COOPERATIVA DI SOCI ALLEVATORI.

7 GIORNI MILLENARIA

AGRICOLTURA - ZOOTECNIA INDUSTRIA - ARTIGIANATO COMMERCIO

PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE
MOSTRA-MERCATO PRODOTTI ZOOTECNICI
RASSEGNA «MANTOVA ALLEVA E PRODUCE»
PADIGLIONI DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO
MERCATO DEGLI AMBULANTI
PALAZZETTO DELL'AUTOMOBILE

MOSTRA REGIONALE SUINICOLA

Sabato 1 SISTEMAZIONE ANIMALI
Domenica 2 VALUTAZIONE ANIMALI
ORE 20: ASTA RIPRODUTTORI SUINI
Lunedì 3 MOSTRA E CONTRATTAZIONI
ORE 20: CONCORSO REGIONALE SCROFETTE

MOSTRA BOVINA PROVINCIALE

Domenica 2 MOSTRA MERCATO DI SOGGETTI SELEZIONATI CURATA DALLA CO.MAL.
Giovedì 6 SISTEMAZIONE ANIMALI
Venerdì 7 VALUTAZIONI ANIMALI - FINALE DI CATEGORIA
ORE 20: ASTA RIPRODUTTORI BOVINI
Venerdì 7 CONCORSO RISERVATO AI GIOVANI ALLEVATORI SISTEMAZIONE E TOLETTATURA ANIMALI
Sabato 8 VALUTAZIONI E CONCLUSIONE CONCORSO
ORE 11: PREMIAZIONI

CAVALLI IN FIERA

Sabato 1 ore 20: ARRIVO DEI CAVALLI IN FIERA
Domenica 2 ore 10: PRESENTAZIONE MORFOLOGICA
ore 16: GARE VARIE
ore 20: CONCORSO AD OSTACOLI
Mercoledì 5 ore 10: GARA «PREMIO FIERA»
Sabato 8 ore 10: ASTA CAVALLI

ore 16: GARE ALL'AMERICANA
ore 20: MANIFESTAZIONI EQUESTRI VARIE

Domenica 9 ore 10: PREMIAZIONE GARA MORFOLOGICA
ore 16: GIOCHI EQUESTRI IN VARIETA
ore 23: CHIUSURA ATTIVITA

Lunedì 3 - Martedì 4 - Mercoledì 5 - Giovedì 6 - Venerdì 7
ore 16: MANEGGIO CON PARTECIPAZIONE LIBERA

CONVEGNI TECNICI (Sala Convegni Bocciodromo)

Domenica 2 - ore 9.30
Convegno sul tema: «LE NUOVE NORME PER IL CREDITO AGRARIO»
ore 12: Consegna borse di studio studenti I.T.A. «Premio MAURO PEZZALI»
Mercoledì 5 - ore 9.30
Convegno sul tema: «LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI IN VISTA DEL MERCATO UNICO DEL '93»
ore 12: Premiazione dei Casciofili vincitori della 3ª edizione «CONCORSO MILLEGRANA 1990»
Venerdì 7 - ore 9.30
Convegno sul tema: «L'IMPATTO DEI VINCOLI PRODUTTIVI ED AMBIENTALI IN AGRICOLTURA»

ARTE - FOLCLORE - GASTRONOMIA

CHIOSTRO DELL'EX CONVENTO DI SANTA MARIA

Sabato 1 - ore 21.30
Rassegna di poesie nei dialetti della Millenaria - Premio GILBERTO BOSCHETTI.
Domenica 2 - ore 18.30
Presentazione del libro «GONZAGA GONZAGA».
Sabato 8 e Domenica 9 - ore 18
Pomeriggi musicali.

EX CONVENTO DI SANTA MARIA

Sabato 1 - ore 17.30 e fino a Domenica 9
MOSTRA ANTOLOGICA del Prof. ALESSANDRO DAL PRATO
pittore, scultore, incisore, medaglista.

TEATRO DEI BURATTINI

Sabato 1 - ore 18
PREMIO NAZIONALE DEI BURATTINAI - Assegnazione del «CAMPOGALLIANI D'ORO 1990».

7 GIORNI MILLENARIA

Consegna 3° Premio Nazionale «RIBALTE DI FANTASIA 1990» per copioni inediti del Teatro dei Burattini.
Apertura Mostra «BARACCA E BURATTINI».

Domenica 2 - Martedì 4 - Giovedì 6 - Sabato 8 - Domenica 9
ore 18
SPETTACOLI POMERIDIANI DEI BURATTINI

IN FIERA

Domenica 2
CANTASTORIE in festa
Mercoledì 5
MERCATO AMBULANTI
Sabato 8 - ore 20.30
PARATA SUL VIALE PRINCIPALE DELLE BANDE MUSICALI DI BRESCIA - SONA - STORO - VALDAGNO partecipanti ai DIAPASON D'ARGENTO.
Dal 1° al 9
GASTRONOMIA TRADIZIONALE nelle caratteristiche «Bottolo» della Millenaria.

SPETTACOLI SERALI (Arena estiva - ore 21)

Sabato 1 «NEW DANCE VARIETÉ» - Danze, canto e cabaret
Domenica 2 NANA VARGAS - Spagna
Canli e danze dal flamenco classico al popolare
Lunedì 3 IL CIRCO ALLA RIBALTA - Giocolieri, equilibristi, acrobati, clown...
Martedì 4 GRAN GALA DELL'OPEREETTA
Compagnia «Belle époque»
Mercoledì 5 DIREZIONE OPPOSTA - Musico anni '60
Giovedì 6 LOS PARAGUAIOS - Mexico
Ritmi folkloristici sudamericani
Venerdì 7 ANDREA MINGARDI IN CONCERTO
Canzoni e musica per giovani
Sabato 8 DIAPASON D'ARGENTO - 10ª Edizione
Finale del concorso nazionale di musica per banda. Partecipano quattro complessi filarmonici
Domenica 9 VARIETA con Carlo Truzzi, ombre cinesi
Silvia Mezzanotte, cantante San Remo
Renato Giorgi, tastiere
Domenica 9 ORE 23.30 GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO

CO.NA.ZO
CONSORZIO NAZIONALE ZOOTECNICO

Soc. Coop a r.l. - Via Gandhi 22
42100 REGGIO EMILIA

Il CO.NA.ZO è il Consorzio nazionale zootecnico aderente alla Lega delle Cooperative; associa le più importanti cooperative di macellazione e trasformazione delle carni con un giro d'affari di oltre 1000 miliardi. Oggi è all'avanguardia nelle produzioni di qualità e per le carni bovine è titolare di un marchio di qualità riconosciuto dal ministero dell'Agricoltura e foreste con decreto ministeriale del 10 maggio 1988.